

CGIL



FLC CGIL
SARDEGNA
*Federazione lavoratori
in conoscenza*



CGIL Viale Monastir 35 - 09122 Cagliari
Telefono 070-27.951 - Telefax 070-27.26.80
e-mail: segreteria@cgilsarda.it

CISL Via Ancona 1 - 09125 Cagliari
Telefono 070-34.99.31 - Telefax 070-30.48.73
e-mail: cislsardegna@cislsardegna.it

UIL Via Po 1 - 09122 Cagliari
Telefono 070-27.28.93/4/5/6 - Telefax 070-27.28.97
e-mail: ursardegna@uil.it

Comunicato **110/rc**
Cagliari 29 luglio 2010

COMUNICATO STAMPA

TAGLIATA LA SCUOLA SARDA. CGIL CISL UIL CHIEDONO ALLA REGIONE DI RIPRISTINARE 20 MILIONI DI EURO CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA

La manovra di assestamento di bilancio conferma quanto ormai universalmente risaputo: i tagli ministeriali e regionali interessano prima di tutto scuola e cultura. La prima sforbiciata della Giunta, infatti, va a colpire la dispersione scolastica e i 20 milioni di euro stanziati l'anno scorso col duplice obiettivo di far lavorare i precari e mettere in campo un'azione formativa di contrasto e prevenzione di abbandoni e bocciature.

Non crediamo sia necessario ricordare alla Regione che la dispersione scolastica è una vera e propria emergenza da considerare prioritaria nella gerarchia delle urgenze che la Giunta ha sicuramente stilato.

Che la dispersione scolastica debba essere considerata un'emergenza lo dicono i fatti e i numeri.

Gli **indicatori sui livelli di istruzione** evidenziano che la Sardegna occupa una posizione di retroguardia all'interno dell'Italia, e ancor di più nei confronti dell'Europa e dei paesi Ocse. Tra questi ultimi il 66% della popolazione di 25/64 anni possiede almeno un diploma di scuola secondaria superiore contro il 44% dell'Italia (anno 2003, *Education at a glance 2005*, Ocse) e circa il 38% della Sardegna.

I giovani che abbandonano prematuramente gli studi rappresentano per la Sardegna un record assoluto in Italia. Il dato relativo alla popolazione di 18/24 anni, con titolo di studio inferiore al diploma di scuola secondaria superiore, che non partecipa a ulteriore istruzione o formazione, infatti, è pari al 32,6% in Sardegna contro il 22,1% dell'Italia e il 15,2% della UE25.

Dal "Focus in breve sull'istruzione" del MIUR del giugno (a.s. 2008/2009) risulta che negli ultimi anni nella nostra isola si è ridotto il numero degli ammessi agli esami di stato delle scuole secondarie di II grado: 88,4% su una media nazionale del 94,9%, il peggiore di tutto il Meridione.

Tali dati evidenziano quindi che la Sardegna si ritrova ancora oggi con una percentuale di abbandono scolastico doppia rispetto alla media UE, e addirittura tripla rispetto a quella stabilita come obiettivo negli accordi di Lisbona.

L'indicatore *percentuale di studenti con scarse capacità di comprensione della lettura*, riferito all'aggregato "Isole", evidenzia che il 36% circa degli studenti isolani non risulta in grado di comprendere nemmeno testi che presentano un livello di difficoltà medio.

L'anno scorso i 20 milioni di euro avevano consentito di finanziare 352 progetti antidispersione per un totale di circa 70 mila alunni coinvolti e quasi 3800 docenti impiegati.

I segretari generali CGIL CISL UIL Sardegna
(Enzo Costa – Mario Medda – Francesca Ticea)